



*Al Ministro  
dello Sviluppo Economico*

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e in particolare l'art. 3, comma 11, relativo agli oneri generali afferenti al sistema elettrico;

**VISTO** il decreto interministeriale in data 26 gennaio 2000 e ss.mm.ii, concernente l'individuazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico e, in particolare, l'articolo 10, comma 2, che dispone che le attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'innovazione tecnica e tecnologica di interesse generale per il settore elettrico possono essere:

- a) a totale beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale;
- b) a beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale e contestualmente di interesse specifico di soggetti operanti nel settore dell'energia elettrica nazionale o internazionale;

**VISTO** il decreto del Ministro delle attività produttive 8 marzo 2006 (di seguito: il decreto 8 marzo 2006), relativo alle nuove modalità di gestione del Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale (di seguito: Fondo) e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, il quale prevede che il Ministero dello sviluppo economico possa stipulare accordi di programma con validità anche triennale con soggetti pubblici, o con organismi a prevalente partecipazione pubblica, per lo svolgimento dei progetti di ricerca di cui all'articolo 10, comma 2 lettera a) del decreto 26 gennaio 2000;

**VISTA** la decisione della Commissione europea – DG concorrenza, in data 20 dicembre 2006 n. C(2006)6681 def, sull'aiuto di Stato NN.27/05 – Ricerca e sviluppo nel settore elettrico, con la quale è stato espresso parere favorevole circa la compatibilità con il Trattato del regime di finanziamento alle attività di ricerca e sviluppo nel settore elettrico;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 giugno 2007, n. 383, con il quale sono state attribuite transitoriamente all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi ARERA) le funzioni del CERSE di cui al decreto 8 marzo 2006;

**VISTA** la comunicazione della Commissione Europea 2014/C 198/01 recante la disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata nella gazzetta ufficiale dell'Unione Europea in data 27 giugno 2014;

**VISTO** il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 aprile 2016 recante approvazione del Piano triennale 2015-2017 per la ricerca di sistema elettrico nazionale (di seguito: Piano triennale 2015-2017), con l'attribuzione delle risorse del Fondo per il triennio (210 milioni di euro) e la ripartizione delle risorse per l'annualità 2015;

**VISTO** l'Accordo di Programma, sottoscritto il 21 dicembre 2016, tra il Ministero dello sviluppo economico–Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e l'ENEA per lo svolgimento delle attività di ricerca indicate nell'allegato A del Piano triennale 2015-2017;

**VISTO** l'Accordo di programma, sottoscritto il 21 dicembre 2016, tra il Ministero dello sviluppo economico–Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza



energetica, il nucleare e RSE per lo svolgimento delle attività di ricerca indicate nell'allegato A del Piano triennale 2015-2017;

**VISTO** il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 agosto 2017 con cui, in attesa della riforma della normativa di settore, al fine di favorire la transizione verso il nuovo meccanismo, è stata approvata congiuntamente la ripartizione delle risorse per l'anno 2016 e per l'anno 2017;

**VISTO** l'Accordo di programma, sottoscritto il 21 novembre 2017, tra il Ministero dello sviluppo economico-Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e il CNR-DIITET per lo svolgimento delle attività di ricerca indicate nell'allegato A del Piano triennale 2015-2017;

**CONSIDERATO** che i soggetti beneficiari dei suddetti Accordi di Programma (ENEA, RSE e CNR), secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, degli Accordi medesimi, hanno presentato i rispettivi Piani annuali di realizzazione (PAR) articolati per progetti di ricerca e obiettivi intermedi per ciascuno dei temi di ricerca previsti dal Piano triennale 2015-2017;

**CONSIDERATO** che questa Amministrazione ha chiesto all'ARERA, nelle sue funzioni di CERSE, di avviare la valutazione dei citati PAR, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del decreto 8 marzo 2006, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento;

**VISTE** le note n. 10677 del 4 maggio 2017 e n. 4366 del 15 febbraio 2018 con cui questa Amministrazione ha ammesso ai contributi del Fondo i PAR 2015 e i PAR 2016-2017 di RSE (al netto degli eventuali stralci indicati dalle Commissioni di Esperti);

**VISTE** le note n. 10679 del 4 maggio 2017 e n. 7615 del 21 marzo 2018 con cui questa Amministrazione ha ammesso ai contributi del Fondo i PAR 2015 e i PAR 2016-2017 di ENEA (al netto degli eventuali stralci indicati dalle Commissioni di Esperti);

**CONSIDERATO** che le attività del PAR 2017 di RSE si sono concluse nel mese di marzo 2018 e quelle di ENEA si concluderanno entro il 30 settembre 2018;

**VISTO** che questa Amministrazione con nota n. 4836 del 20 febbraio 2018 ha attivato la procedura di ammissibilità dei PAR del CNR e che risultano tuttora in corso le valutazioni degli Esperti (nominati con Delibere n. 243/2018/Rds e n. 276/2018/Rds);

**CONSIDERATO** che le attività del CNR si concluderanno entro il 31 dicembre 2018;

**VISTO** il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 aprile 2018 (registrato dalla Corte dei Conti l'11/05/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 24.05.2018, con contestuale entrata in vigore), con cui è stata approvata la riforma dei meccanismi di gestione della Ricerca di Sistema nel settore elettrico;

**CONSIDERATO** che le disposizioni transitorie del citato decreto del 16.4.2018 prevedono l'abrogazione del decreto 8 marzo 2006 a partire dal 1 gennaio 2019;

**CONSIDERATO** che le medesime disposizioni transitorie prevedono, per gli affidatari di Accordi di Programma le cui attività del Piano triennale 2015-2017 sono concluse o in fase di conclusione nel corso dell'anno 2018, un prolungamento dei medesimi Accordi fino al 31.12.2018, con attività aggiuntive da valutarsi secondo le previsioni del decreto 8 marzo 2006;

**CONSIDERATO** che le attività 2018 sono integrative del PT 2015-2017 e che, pertanto, il relativo finanziamento è da ricondursi allo stanziamento già disposto con il citato PT;

**CONSIDERATO** che, per dare attuazione al combinato disposto del decreto 8 marzo 2006 e



dell'art. 11 (Disposizioni Transitorie) del decreto 16 aprile 2018, l'ARERA nelle sue funzioni di CERSE, con nota n. 16299 del 21.05.2018, ha comunicato che, relativamente allo stanziamento del PT 2015-2017, restano non impegnate risorse pari a 42 milioni di euro;

**CONSIDERATA** la necessità – per dare continuità ai progetti di ricerca di rilevanza strategica per il sistema elettrico nazionale e favorire la transizione verso il nuovo meccanismo disciplinato dal decreto 16 aprile 2018 - di dover procedere in tempi rapidi alla rimodulazione delle somme residue afferenti al PT 2015-2017 con l'approvazione della quantificazione e ripartizione delle risorse per le mensilità integrative degli AdP e con la conseguente ridefinizione delle somme destinate ai Bandi, nel rispetto delle distribuzioni fissate dal PT 2015-2017;

**CONSIDERATO** che il Ministro dello Sviluppo Economico con il decreto 16 aprile 2018 ha inteso considerare il 2018 come un naturale prolungamento del Piano triennale 2015-2017, dando mandato di procedere all'approvazione dei PAR per attività aggiuntive del 2018 secondo le procedure previste dal decreto 8 marzo 2006;

**CONSIDERATA** l'esigenza di utilizzare per il riparto relativo al 2018 i medesimi criteri contenuti nel precedente Piano 2015-2017;

**PRESO ATTO** che l'art 11. del DM 16.04.2018 prevede che l'attività integrative 2018, considerate quali prosecuzione dell'annualità 2017, debbano essere "*coerenti con il PT 2015-2017*";

## **DECRETA**

### **Art. 1**

*(Piano triennale 2015-2017 - Attività integrative svolte nel 2018 - Rimodulazione risorse)*

1. Le risorse per le attività integrative degli Accordi di Programma da svolgersi nel 2018 ammontano a euro 30.666.682 e sono ripartite secondo le disposizioni del documento "*Ripartizione delle risorse*", allegato al presente decreto come parte integrante dello stesso (allegato A).
2. L'importo di cui al comma 1 è così suddiviso:
  - a. fino ad un massimo di euro 4.750.000 per l'accordo di programma con ENEA, di cui:
    - i) euro 750.000 per lo svolgimento, con Sotacarbo SpA, delle attività finalizzate all'attuazione del Protocollo Sulcis del 2.08.2013 (a valere sulle risorse destinate alle attività nn. B.2 e D.2);
    - ii) euro 4.000.000 per lo svolgimento di attività finalizzate al miglioramento e all'integrazione delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio e l'efficienza negli usi elettrici, con particolare riferimento agli ambiti residenziali e industriali. Per tali attività è prevista la partecipazione da parte dei principali Istituti universitari nazionali, per una quota non inferiore al 20% del finanziamento.
  - b. fino ad un massimo di euro 25.916.682 per l'accordo di programma con la società RSE, di cui:
    - i) euro 25.506.153 per lo svolgimento di studi sull'evoluzione del sistema elettrico nazionale, con particolare attenzione alla sua sicurezza e vulnerabilità, e sull'applicazione di tecnologie "smart" per la gestione attiva della domanda elettrica nei contesti urbani;



- ii) euro 410.529 per studi sulle smart grid, da realizzare in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni.
- c. fino ad un massimo di euro 4.306.661 per il finanziamento di attività di ricerca di cui all'art.1, comma 2, lettera a) del Piano triennale 2015-2017, da affidare tramite procedure concorsuali secondo la ripartizione di cui all'Allegato A, nel rispetto delle intensità di finanziamento massime previste dalla disciplina comunitaria;
- d. fino ad un massimo di euro 7.026.657 per il finanziamento di attività di ricerca classificate in base all'art.1, comma 2, lettera b) del Piano triennale 2015-2017, da affidare tramite procedure concorsuali secondo la ripartizione di cui all'Allegato A, nel rispetto delle intensità di finanziamento massime previste dalla disciplina comunitaria;
3. Le procedure concorsuali di cui al precedente comma 2, lettere "c" e "d" , si svolgono secondo le procedure definite dal decreto 8 marzo 2006.

## **Art. 2**

*(Attività finanziate attraverso Accordi di Programma)*

1. Entro 1 mese dalla pubblicazione del presente decreto ministeriale, i soggetti affidatari di accordi di programma (relativi al Piano triennale 2015-2017) le cui attività abbiano termine nel corso del 2018 inviano al Ministero dello sviluppo economico - DG MEREEN, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto 8 marzo 2006, i Piani annuali di realizzazione (PAR) coerenti con il Piano triennale 2015-2017, contenenti le attività integrative da svolgere entro il 31.12.2018. I Piani annuali di realizzazione devono essere articolati per progetti di ricerca afferenti alle aree tematiche definite negli accordi di programma medesimi, secondo specifiche linee di attività;
2. Il Ministero dello sviluppo economico – DG MEREEN, sulla base delle risultanze della valutazione di ammissibilità dei PAR effettuata dagli Esperti di cui all'articolo 11 del decreto 8 marzo 2006, ammette i progetti di ricerca ai contributi del Fondo per importi non superiori a quelli assegnati;
3. A conclusione delle attività svolte nell'ambito di ciascun PAR, i soggetti affidatari di accordi di programma presentano al Ministero dello sviluppo economico – DG MEREEN un rapporto sulle attività di ricerca effettuate, contenente:
  - una relazione descrittiva dettagliata delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
  - una descrizione delle spese sostenute per ciascuna delle attività svolte;
  - un piano per la diffusione dei risultati delle attività di ricerca svolte;
4. Restano comunque fermi tutti gli adempimenti previsti nel Piano triennale 2015-2017 e nei successivi Accordi di Programma finalizzati a dare evidenza dello svolgimento dei progetti, dei risultati conseguiti e delle ricadute sul settore produttivo delle attività di ricerca svolte.

## **Art. 3**

*(Disposizioni finali)*

1. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione;
2. Gli obblighi di pubblicità legale sono assolti mediante la pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e con la pubblicazione integrale del presente decreto sul sito web del Ministero dello sviluppo economico [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it);



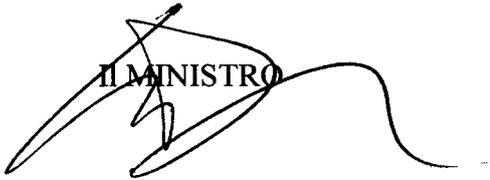
3. Il presente decreto è trasmesso alla Cassa servizi energetici e ambientali e all'ARERA, per il seguito di competenza;

4. Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web del Ministero dello sviluppo economico [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it).

Roma,

16 NOV. 2018

IL MINISTRO





## Allegato A

### Piano triennale 2015-2017 della ricerca del sistema elettrico Attività integrative AdP nell'anno 2018 e rimodulazione risorse

Per lo svolgimento delle attività di ricerca integrative svolte nell'anno 2018, la ripartizione delle risorse tra le aree di intervento e i temi identificati deriva dagli orientamenti generali del Piano triennale 2015-2017 nonché dalle risultanze dell'annualità 2017.

Pertanto, per lo svolgimento delle attività integrative 2018 degli Accordi di Programma si prevedono risorse pari a euro 30.666.682, ripartite come indicato in tabella, e conseguentemente euro 11.333.318 per i Bandi, distribuiti tra bandi di tipo a) e di tipo b) secondo la precedente proporzione:

Area prioritaria di intervento / Tema di ricerca		2018					
		RSE			Enea		Totale (AdP + Bandi)
		RSE	Enea	Tot.RSE+Enea	Bandi a)	Bandi b)	
<b>A.1</b>	<b>Analisi e scenari elettrici, energetici, ambientali</b>	694.788		694.788			694.788,0
<b>A.2</b>	<b>Evoluzione dei sistemi elettrici interconnessi e integrazione dei mercati</b>	565.833		565.833			565.833,0
<b>A.3</b>	<b>Evoluzione e sviluppo delle reti di trasmissione</b>	560.806		560.806			560.806,0
<b>A.4</b>	<b>Evoluzione e sviluppo delle reti di distribuzione</b>	809.075		809.075			809.075,0
<b>A.5</b>	<b>Sicurezza e vulnerabilità del sistema elettrico</b>	1.361.034		1.361.034			1.361.034,0
<b>Totale Area A</b>		<b>3.991.536</b>	<b>-</b>	<b>3.991.536</b>			<b>3.991.536,0</b>
<b>B.1</b>	<b>Fonti di energia rinnovabili</b>						
	B.1.1 - Bioenergia	1.465.780		1.465.780		1.053.998,5	2.519.778,5
	B.1.2 - Solare fotovoltaico piano		625.000	625.000	2.153.330,5		2.778.330,5
	B.1.3 - Solare fotovoltaico a concentrazione	1.410.795		1.410.795			1.410.795,0
	B.1.4 Solare termodinamico a concentrazione ad alta temperatura						
	B.1.5 Energia elettrica dal mare	323.333		323.333			323.333,0
<b>B.2</b>	<b>Polo tecnologico del Sulcis: tecnologia per impiantistica "low carbon" e edifici ad energia quasi zero (nZEB)</b>		650.000	650.000			650.000,0
<b>B.3</b>	<b>Energia da fonte nucleare</b>						
	B.3.1 - Fissione nucleare		375.000	375.000			375.000,0
	B.3.2 - Fusione nucleare						
<b>Totale Area B</b>		<b>3.199.908</b>	<b>1.650.000</b>	<b>4.849.908</b>	<b>2.153.330,5</b>	<b>1.053.998,5</b>	<b>8.057.237,0</b>
<b>C</b>	<b>Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica</b>						
<b>C.1</b>	<b>Componenti e apparati per le reti</b>	1.616.730		1.616.730		2.178.263,7	3.794.993,7
<b>C.2</b>	<b>Gestione, monitoraggio e controllo della rete di trasmissione</b>	1.940.000		1.940.000			1.940.000,0
<b>C.3</b>	<b>Sviluppo e gestione delle reti di distribuzione</b>	6.430.263		6.430.263		1.616.131,1	8.046.394,1
<b>C.4</b>	<b>Trasmissione e distribuzione in corrente continua</b>	1.076.295		1.076.295			1.076.295,0
<b>C.5</b>	<b>Materiali e tecnologie per l'accumulo di energia per il sistema elettrico</b>	1.605.000	500.000	2.105.000	2.153.330,5		4.258.330,5
<b>Totale Area C</b>		<b>12.668.288</b>	<b>500.000</b>	<b>13.168.288</b>	<b>2.153.330,5</b>	<b>3.794.394,8</b>	<b>19.116.013,3</b>
<b>D</b>	<b>Edifici intelligenti e applicazioni</b>						
<b>D.1</b>	<b>Edifici intelligenti</b>		500.000	500.000			500.000,0
<b>D.2</b>	<b>Edifici a energia quasi zero (nZEB)</b>		475.000	475.000			475.000,0
<b>D.3</b>	<b>Processi e macchinari industriali</b>	645.309	500.000	1.145.309		2.178.263,7	3.323.572,7
<b>D.4</b>	<b>Impianti di conversione di energia di piccola taglia</b>	727.500		727.500			727.500,0
<b>D.5</b>	<b>Illuminazione</b>						0,0
<b>D.6</b>	<b>Gestione della domanda</b>	2.533.495		2.533.495			2.533.495,0
<b>D.7</b>	<b>Smart cities e Smart communities</b>	410.529	875.000	1.285.529			1.285.529,0
<b>D.8</b>	<b>Mobilità elettrica</b>	1.740.117	250.000	1.990.117			1.990.117,0
<b>Totale Area D</b>		<b>6.056.950</b>	<b>2.000.000</b>	<b>8.056.950</b>		<b>2.178.263,7</b>	<b>10.835.213,7</b>
<b>Totale (Area A + area B + Area C + Area D)</b>		<b>25.916.682</b>	<b>4.750.000</b>	<b>30.666.682</b>	<b>4.306.661,0</b>	<b>7.026.657,0</b>	<b>42.000.000,0</b>